

Napoli, 04/07/2025

**Al Direttore Provinciale di Napoli II
Al Direttore dell'UT di Nola**

**E p.c. Ufficio Risorse Materiali DR Campania
Ufficio Relazioni sindacali DR Campania**

Oggetto: Elevata temperatura nell'UT di Nola – Richiesta di interventi strutturali e di misurazione della temperatura negli ambienti di lavoro – Sollecito

Premesso che

- Con nota del 17/06/2025 la scrivente Organizzazione Sindacale ha segnalato che al piano superiore dell'Ufficio territoriale di Nola, e in particolare nelle stanze che affacciano sul cortile interno, la temperatura risulta troppo elevata e oltre la soglia di tollerabilità. Essendovi in queste stanze delle ampie vetrate con struttura in metallo direttamente esposte al sole, risulta, di fatto, come avere dei caloriferi sempre in funzione. Pur essendo presenti degli split dell'aria condizionata in queste stanze e dei condizionatori portatili, la situazione resta non tollerabile;
- La temperatura percepita dal personale è superiore ai ventiquattro gradi centigradi;
- Nella riallocazione del personale nelle varie stanze dell'Ufficio effettuata nel mese di giugno, pur essendo a conoscenza delle criticità strutturali che riguardano in particolare le stanze del piano superiore esposte al sole, si è preferito adattare alcune stanze ben climatizzate e che prima ospitavano più funzionari a stanze singole per i capi team e coordinatore front office; di conseguenza, parte del personale è stato allocato nelle stanze che notoriamente sono le più calde e peggio climatizzate dell'Ufficio, con notevole disagio per i funzionari;
- Una stanza situata al primo piano, pur essendo meglio climatizzata perché non esposta al sole nelle ore più calde del mattino, risulta impraticabile per

infiltrazioni d'acqua e, nonostante la questione sia già stata attenzionata diverse volte, non si è intervenuto al fine di renderla nuovamente agibile e fruibile dal personale;

- Il Decreto Legislativo 81/2008 mette in luce come ogni amministrazione debba provvedere a mettere in atto una serie di misure tramite le quali preservare il più possibile il benessere fisico e psicologico dei propri lavoratori. In particolare, la prima parte dell'Allegato IV del decreto è dedicata alla regolazione della temperatura negli ambienti di lavoro;
- Ad oggi non abbiamo avuto alcun riscontro.

Considerato che

se il datore di lavoro non assicura un ambiente salubre e sicuro e in caso di temperature superiori ai trenta gradi il lavoratore può rifiutarsi di effettuare la prestazione lavorativa, con diritto al mantenimento della retribuzione (v. Cassazione 6631/2015 e 836/2016; art. 44 d. lgs 81/2008).

Si chiede

di fornire ai lavoratori condizionatori più potenti, di autorizzare in modo generalizzato lo smart working o intraprendere altre misure di prevenzione idonee.

Se non avremo riscontro entro sette giorni, procederemo con una denuncia all'Asl e/o all'Ispettorato del Lavoro competenti.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Regionale FLP
Francesco Cibelli

